

WSI Private Banking

I CASE STUDY DELLA FORMAZIONE AIPB

Un imprenditore il suo patrimonio i suoi due figli

Nell'ambito dei percorsi di formazione di Aipb, i maggiori esperti in diverse aree finanziarie propongono delle soluzioni a un caso pratico di particolare complessità

IN COLLABORAZIONE CON

AIPB ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PRIVATE
BANKING

Francesco Basso, 63 anni, è un facoltoso imprenditore padovano che si è trasferito in giovane età nel milanese. Negli ultimi mesi Francesco ha cominciato a sentire la necessità di pianificare, almeno per una parte del proprio patrimonio, l'aspetto successorio.

Più precisamente intende trasferire ai suoi due figli di primo letto, Sandro e Tommaso, una somma di 1 milione di euro per ciascuno, che dovrà però essere resa loro disponibile al termine degli studi universitari. I ragazzi, 20 anni Sandro e 19 anni Tommaso, hanno da poco intrapreso gli studi e Francesco desidera che non vengano messi a conoscenza della suddetta volontà, oltre a volere che l'importo destinato

ai figli non venga per alcun motivo intaccato. Francesco ha da pochi anni superato un divorzio un po' burrascoso e attualmente si sente a suo agio nel vivere da solo coi figli e, quanto meno per il momento, non sente il bisogno di rimettersi in gioco.

Francesco è stato un imprenditore di successo e ha dedicato la gran parte del suo tempo e delle sue energie alla crescita della propria azienda di accessoristica per motociclette, attiva sul territorio padano sotto forma di S.r.l. unipersonale (valore di mercato circa 7.500.000 euro). L'attività imprenditoriale è sempre andata discretamente bene, in particolare dagli anni Ottanta all'inizio del nuovo millennio, ma negli ultimi anni gli utili sono molto in calo (utile an-

nuo lordo dell'ultimo anno 105.000 euro) mentre la remunerazione annua lorda di Francesco è pari a 250 mila euro. Come la maggior parte dei padri, l'imprenditore avrebbe il grande desiderio che i suoi figli, o almeno uno dei due, possa garantire un futuro all'azienda ma allo stesso tempo si dimostra comprensivo all'idea che entrambi i giovani possano intraprendere una carriera alternativa. Francesco, caratterizzato fino a oggi da una significativa propensione al rischio nei suoi investimenti, ha un portafoglio di attività finanziarie così composto: azioni italiane: 800 mila euro; azioni internazionali: 600 mila euro; fondi paesi emergenti: 400 mila euro; gestione patrimoniale bilanciata: 2 milioni di euro.



DOCENTI

- ✓ **MASSIMILIANO FACCHI**
(AREA CORPORATE)
AMMINISTRATORE DELEGATO SEVEN CAPITAL PARTNERS
- ✓ **FRANCO FONDI**
(AREA FISCALE)
DOTTORE COMMERCIALISTA
- ✓ **MARCO ORIANI**
(AREA FINANZIARIA)
PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ CATTOLICA
- ✓ **PATRIZIA PIA**
(AREA FINANZIARIA)
PROFESSORE ASSOCIATO UNIVERSITÀ DI TORINO
- ✓ **LUCA SANTAMARIA**
(AREA FINANZIARIA E ASSICURATIVA)
DOCENTE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MILANO-BICOCCA
- ✓ **FRANCESCO ZEN**
(AREA FINANZIARIA)
PROFESSORE ASSOCIATO UNIVERSITÀ DI PADOVA

Gli esperti hanno contribuito collegialmente alla risoluzione del caso, fermo restando le specifiche competenze negli ambiti delle soluzioni proposte

7,5

Il valore, espresso in milioni di euro, dell'azienda fondata e guidata da Francesco Basso. Nonostante alcune difficoltà negli ultimi anni vorrebbe che l'attività venisse portata avanti da almeno uno dei suoi due figli

Francesco è sempre stato abituato alla volatilità dei mercati finanziari, specialmente negli anni più floridi dell'azienda, ma ora comunica all'istituto di riferimento la volontà di rivisitare il proprio portafoglio tenendo presente i seguenti due fattori: l'azienda gli sta già procurando parecchie preoccupazioni e vorrebbe essere più tranquillo, specialmente in uno scenario economico incerto come quello attuale; il suo orientamento è per un investimento bilanciato con margini di flessibilità, qualora gli orientamenti di mercato fossero particolarmente negativi. Francesco possiede un lussuosissimo appartamento nel quartiere milanese City Life, di re-

cente costruzione, del valore di 2,5 milioni di euro nel quale vive con entrambi i figli, oltre a possedere una villa sul lago di Garda del valore di 1,5 milioni di euro che sfrutta ampiamente nei weekend di bella stagione. Nella situazione delineata si rende necessario impostare le basi per un passaggio generazionale, soprattutto con riguardo all'azienda di accessoristica e suggerire al cliente alcune forme di copertura assicurativa a beneficio dei figli, oltre a indirizzarlo verso una rivisitazione del portafoglio più equilibrata.

La soluzione proposta

Per quanto riguarda la destinazione della somma di 1 milione di euro per ciascun figlio, che »

WSI Private Banking

FORMAZIONE AIPB

AIPB progetta ed eroga percorsi formativi specificamente rivolti alle esigenze degli operatori del settore Private italiano, coordinati da un corpo docenti composto da professori universitari e operatori specializzati che forniscono un supporto formativo multidisciplinare tipico dell'ambiente "Private". La certificazione delle competenze di oltre, ad oggi, 1800 bankers appartenenti a 20 realtà bancarie dimostra il successo e il prestigio di questa attività. L'Associazione Italiana Private Banking è l'associazione di settore del mondo bancario e finanziario Private

italiano. AIPB si propone come punto di aggregazione, condivisione e sviluppo della cultura d'impresa Private, riunendo un nucleo di Associati formato da Istituti e Gruppi Bancari, Compagnie di Assicurazione, Associazioni di categoria, Università, Centri di Ricerca, Studi professionali, Società di consulenza e di IT e Società di gestione.

Il caso proposto da AIPB è frutto di pura fantasia: qualsiasi riferimento a fatti e/o persone fisiche e giuridiche reali è puramente casuale.

sarà resa disponibile solo al termine degli studi universitari, Francesco potrebbe stipulare due polizze assicurative sulla vita a contenuto finanziario, indicando come assicurato se stesso e come beneficiari in caso di sua morte ciascuno dei suoi figli.

Al completamento degli studi dei figli Francesco, se auspicabilmente ancora in vita, potrebbe riscattare la polizza e donare loro l'importo. La donazione sarebbe esente dall'imposta sulle donazioni sino alla franchigia di 1 milione di euro a figlio, anche se evidentemente eroderebbe la franchigia ai fini dell'eventuale futura imposta di successione.

Se la polizza assicurativa avesse caratteristiche tali da escluderne la riqualificazione come gestione patrimoniale, quindi prevedendo un'adeguata copertura del rischio demografico, essa garantirebbe anche una certa protezione patrimoniale in quanto sarebbe impignorabile e inesquestrabile, oltre a non essere soggetta a imposta di successione in caso di decesso del cliente. Per quanto riguarda il passaggio dell'azienda, occorre evidentemente appurare preventivamente se e quale dei due figli abbia l'intenzione e la capacità per proseguire l'attività di famiglia. Si rammenta che, ove si configurino queste condizioni, la normativa attuale è particolarmente favorevole poiché prevede l'esenzione da imposta sulle successioni e donazioni dei trasferimenti ai discendenti di partecipazioni di controllo a continuazione dell'attività per almeno 5 anni.

Questo beneficio si potrebbe ottenere anche in caso di interposizione di un trust di cui siano beneficiari i figli. Nel caso in cui uno solo dei figli sia interessato/destinato alla prosecuzione dell'attività imprenditoriale, si potrebbe ottenere lo stesso risultato stipulando un patto di famiglia di cui agli articoli 768-bis e seguenti del codice civile.

In generale, si rammenta che col patto di famiglia devono comunque essere salvaguardati i diritti degli altri eredi legittimari che, se non vi hanno rinunciato, devono ricevere dagli assegnatari (cioè i figli che hanno ricevuto l'azienda), una somma di denaro o dei beni in natura, che corrisponda alle quote a loro spettanti ex art. 536 e ss. cc., vale a dire le quote che spetterebbero loro in quanto legittimari.

Nel caso specifico, non essendo chiaro quale dei due figli sia in grado di proseguire l'attività aziendale (non potendo escludersi quindi l'eventuale necessità di vendere l'azienda a terzi) e non essendo intenzionato il cliente a effettuare il passaggio immediato della proprietà e della gestione (cosa che si realizzerebbe all'atto, applicando la normativa prevista dall'art. 768-bis cc.), parrebbe opportuno posporre l'utilizzo di tale normativa, ovvero, volendo invece applicarla subito, il cliente potrebbe costituire un trust nel quale far confluire la nuda proprietà delle quote della società, dando mandato al trustee di ripartire le medesime in ragione del 60% al figlio che maggiormente ha interesse nell'impresa e per converso il 40% all'altro fi-

glio o altri legittimari che nel mentre dovessero intervenire (per esempio un'eventuale nuova moglie). Tale trust potrebbe essere costituito con una determinata scadenza, intervenuta la quale, se il cliente fosse ancora in vita, lo stesso potrebbe indicare al trustee la ripartizione delle quote.

Ovviamente una struttura di questo tipo fa emergere delle tematiche circa la compensazione del figlio destinatario della minoranza delle quote che, a termini di legge, va effettuata non dal disponente ma dall'erede maggiormente beneficiario; nello specifico contesto la liquidità riveniente dalle polizze potrebbe essere utilizzata a tale fine.

Per quanto concerne il portafoglio finanziario, si suggerisce infine di destinare i 2 milioni di euro della gestione bilanciata per la stipula delle polizze, con un analogo profilo di rischio/rendimento, dedicate ai figli e di intervenire sull'asset allocation riducendo la forte esposizione al mercato domestico, tenendo conto che il cliente si trova già in una posizione di rischio legata al brutto periodo che sta attraversando l'azienda, intervenendo anche sui singoli titoli. Si suggerisce inoltre di impostare il portafoglio con dei fondi multiasset di 4-5 case d'investimento tra loro poco correlati, con un'esposizione azionaria media del 30%. Così facendo aumenterebbe la diversificazione, si ridurrebbe la volatilità e si delegherebbe ai gestori attivi la scelta del timing e delle variazioni di asset da inserire in portafoglio. ●